

Scala 1/43

#03008

rilascio

11/2016

edizione *limitata* 333 *Stk.*



## I Segreti al Tempo

Nel 1949 l'azienda Gutbrod decise di allargare la sua gamma di prodotti producendo autovetture in maniera autonoma; riguardo la nomenclatura trassero ispirazione alla loro storia aziendale e decisero di utilizzare l'espressione "Superior"; nel 1950 Gutbrod presentò la sua prima automobile: la Superior 600.

A causa di un massimale finanziario sottile che non si poteva permettere alcun flop; l'amministrazione della Gutbrod inizialmente si tratteneva a rispondere quando si giungeva alla domanda del perchè aveva ampliato la sua gamma di vetture; di come era difficile il mercato e la sfida di come andare incontro ai gusti della clientela, l'azienda Sveva l'aveva già vissuta durante un'esibizione a Francoforte, doveva avevano ricevuto acclamazioni soltanto per un prototipo esposto; ma il proprietario della fabbrica Walter Gutbrod imparò una lezione da quell malgiudizio e chiese alla rinomata carrozzeria Wendler di realizzare su carta un

nuovo modello; durante il 1930 la Wendler era riconosciuta come un'azienda rinomata per via dei suoi design superbi per marchi di lusso come Maybach e Bugatti; gli esperti ingegneri della Wendler realizzarono un corpo vettura che era dominato da lunghe e piatte curve; anche il nome dell'auto "Superior-Sport" dava l'enfasi di ciò; esteticamente e notevolmente interessante era il lungo cofano con una griglia intergrata rotondeggiante; la nuova carrozzeria dava l'impressione di trovarsi ad un'auto di tutt'altro genere se si comparava la Superior 600 ad essa; la nuova Roadster era equipaggiata con una capote in tessuto ed un lunotto in plastic; il nuovo motore a due tempi due cilindri con una cilindrata di 700 cc trasferiva la sua Potenza sull'asse anteriore attraverso una trasmissione a tre rapporti; il motore generava una Potenza pari a 30 CV e dato il peso di soli 780 Kg la Gutbrod Superior Sport Roadster aveva una velocità massima pari a 125 km/h.

Nel 1952 la produzione della roadster partì ma dopo soltanto 12 esemplari, anche se alcune fonti parlano anche di 20 vetture; la produzione cessò: le ragioni precise stando ad alcune dicerie dell'epoca l'auto era offerta sul mercato a 8,000 marchi, un prezzo troppo estroso e per questo l'amministrazione dell'azienda considerava la produzione della Sport Spider troppo svantaggiosa.

**AutoCult GmbH**

Äußere Further Straße 3  
90530 Wendelstein  
Germania

Tel. +49 / 9129 / 296 4280  
Fax +49 / 9129 / 296 4281  
info@autocult.de

[www.autocult.de](http://www.autocult.de)